

## REGIONE PIEMONTE – COORDINAMENTO CENTRI FAMIGLIE

### Le Pratiche operative

scheda di sintesi su alcune pratiche operative realizzate/attive dai Centri per le famiglie del territorio regionale classificate e descritte secondo le linee del documento “Sostegno alla genitorialità”

<b>Ambito</b>	<b>Interventi di facilitazione:</b> gruppi di narrazione <b>Interventi di cittadinanza attiva e promozione del ruolo sociale della famiglia:</b> gruppi AMA
<b>Titolo</b>	<b>Progetto “Conversazioni tra nonni”</b>
<b>Contesto territoriale di riferimento e dove si è realizzata la pratica</b>	E.G. di riferimento: Consorzio I.R.I.S. Comune in cui è collocato il Centro Famiglie: Biella
<b>Periodo realizzazione e fasi</b>	Maggio-dicembre 2017 <i>fasi operative:</i> <ol style="list-style-type: none"><li>1. preparazione e somministrazione interviste ai nonni contattati tramite il Centro (maggio-giugno);</li><li>2. coinvolgimento di nonni disponibili alla partecipazione ad un gruppo (luglio -settembre);</li><li>3. realizzazione incontri con il gruppo nonni (ottobre-novembre-dicembre);</li><li>4. realizzazione di scambi comunicativi tra il gruppo nonni ed un gruppo mamme di bimbi 2-6 anni già attivo presso il Centro.</li></ol>
<b>Obiettivi, strumenti e metodi utilizzati</b>	<i>Finalità:</i> far emergere le <u>alleanze generazionali</u> tra nonni e figli/e, generi/nuore esplorando il quotidiano. Il progetto ha un carattere sperimentale e vuole dare ai nonni la possibilità di dare corpo a parole, pensieri ed emozioni. Persone quindi che donano una propria genitorialità estesa e distinta in un doppio ruolo, sia sul fronte dei propri figli (adulti ), quanto dei propri nipoti (minori ).  <i>Obiettivi:</i> <ol style="list-style-type: none"><li>1. coinvolgere almeno 7-8 nonni interessati alla ricerca;</li><li>2. esplorare ruoli-compiti evolutivi-fatiche dei nonni;</li><li>3. formare un piccolo gruppo sperimentale di narrazione tra nonni;</li><li>4. sperimentare un'alleanza generazionale in luogo tutelato (Centro per le famiglie -IL PATIO), attraverso lo scambio di pensieri con il gruppo di conversazioni tra mamme di bambini 2-6 anni già esistente;</li><li>5. dare avvio ad un gruppo di AutoMutuoAiuto tra nonni.</li></ol> <i>strumenti:</i> interviste semistrutturate somministrate ad un piccolo gruppo di nonni dal counselor (nonno a sua volta) che ha collaborato con il Centro per le famiglie; gruppo nonni condotto dall'educatrice del Centro per le famiglie con il nonno-counselor, per 3 incontri; lettere: - “Cari figli e figlie, generi e nuore...” scritta dal gruppo nonni con quanto emerso dalle narrazioni in termini di ricerca di alleanze generazionali; - “Cari nonni e nonne...” scritta dal gruppo di conversazione tra mamme di bimbi 2- 6 anni in merito a ciò che crea alleanza e ciò che crea distanza nella relazione generazionale; L'educatrice del Centro in qualità di “postino” ha recapitato le lettere ai gruppi e facilitato le riflessioni. Da questo lavoro, il gruppo nonni ha quindi deciso in autonomia, con il

	<p>nonno-counselor di proseguire come gruppo AMA.</p> <p><i>metodo di lavoro utilizzato e riferimenti teorici:</i> ricerca-azione; gruppi di parola per figli di genitori separati; “A spasso con il nonno” di Luciano Tosco; “Le nuove famiglie” e “I nuovi nonni - Una risorsa cruciale per le famiglie di oggi” di Anna Laura Zanatta</p>
<b>Conclusioni e prospettive</b>	<p><i>Riflessioni, anche nei termini di monitoraggio e valutazione della pratica a commento dell’iniziativa:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L’idea progettuale nasce da un incontro di “conversazioni tra mamme”, quando una mamma porta con sé la propria madre perchè “ascolti senza parlare”: da qui l’idea di avviare uno specifico progetto;</li> <li>2. la sperimentazione ha avuto buon esito in termini di interesse e di partecipazione (la frequenza dei nonni al gruppo è stata piena e costante);</li> <li>3. buona ricaduta dell’esperienza in quanto questi nonni stanno coinvolgendo altri nonni che il Centro per le famiglie non conosce. Sembra essere un reale bisogno il confronto sulle modalità di comunicazione per creare alleanze con i genitori dei propri nipoti. Principale problema evidenziato anche dal gruppo mamme;</li> <li>4. Lo strumento della lettera ha creato una sorta di positiva “attesa” e di “curiosità” in entrambi i gruppi;</li> <li>5. I partecipanti ai due gruppi (nonni e mamme) non si conoscono e non si sono mai incontrati, questo ha permesso loro di sentirsi autentici nella comunicazione perchè libera da vincoli;</li> <li>6. il nonno-counselor è una risorsa del Centro per le famiglie in quanto cittadino volontario attivo della comunità locale e già parte della Casa dell’AMA su altre tematiche.</li> </ol> <p><i>Prospettive di sviluppo:</i> il gruppo di conversazione si è trasformato in gruppo stabile di AutoMutuoAiuto da gennaio 2018 ed è ora in carico all’attività del Centro per le famiglie “la CASA dell’AMA” e a disposizione dell’intero territorio biellese.</p>
<b>Operatori di riferimento</b>	<p><i>operatori referenti e attuatori della pratica descritta:</i> Simona Salani educatrice del Centro per le famiglie IL PATIO (Cooperativa Animazione Valdocco) e Silvano Trivellato (nonno, counselor e facilitatore del gruppo AMA)</p> <p>recapiti: 0158352462 - patio@consorzioiris.net</p>
<b>Note</b>	<p><i>Eventuali commenti utili</i></p> <p>Il pensiero che ha accompagnato e stimolato questo gruppo di nonni: “Fedeli all’idea di ricostituire o dare spazio ad alleanze tra le generazioni, le nonne e i nonni possono dare inizio a questo cammino. Siamo un’importante parte della popolazione e se vogliamo ringiovanire il paese, tocca proprio a noi. Sembra un paradosso ma la realtà è fatta di paradossi.”</p>